

Piano per tornare grandi «Così si progetta il futuro»

Prima riunione della Commissione economica locale per rilanciare l'Eporediese
Affidata a Barbara Gallo la guida del gruppo che dovrà individuare i temi

► IVREA

Una cabina di regia, in fase di costituzione, composta da rappresentanze istituzionali locali, Città metropolitana, associazioni di categoria, sindacati locali e da Torino Internazionale/Strategica. E un obiettivo ambizioso: pensare e progettare il piano strategico dell'Eporediese. Immaginare il territorio e le sue linee guida di sviluppo per i prossimi anni e, soprattutto, come questo si potrà integrare in Torino metropoli 2025, atto di sviluppo della Città metropolitana, che comprende Torino e i suoi 317 Comuni ovvero tutto il territorio che fino a fine dicembre si chiamava provincia.

Venerdì mattina si è riunita per la prima volta la Commis-

sione economica locale, dove sono rappresentate tutte le forze economiche. «Ora - dice il sindaco **Carlo Della Pepa** - si condividerà il metodo di lavoro con i sindaci dell'area omogenea. Ci saranno momenti di consultazione e approfondimento tematico, con un'ampia platea di operatori economici, associazioni e soggetti attivi del territorio». Per selezionare i temi e definire l'agenda dei progetti prioritari è stata istituita una commissione di sviluppo economico locale, a cui sono stati invitati a partecipare del mondo economico dell'Eporediese, individuati anche con il supporto delle associazioni di categoria. A coordinare la commissione, è **Barbara Gallo**, architetto, amministratore dele-

gato di Progrid.

Il piano strategico dell'Eporediese è avviato in parallelo e a complemento del processo istituzionale del piano strategico metropolitano, che la Città metropolitana sta definendo quale strumento di governo e indirizzo previsto dalla legge e dallo statuto dell'ente. Il piano sarà triennale e avrà appunto anche una dimensione relative alle zone omogenee. Per il territorio, quindi, una sfida legata anche alla capacità dei Comuni di lavorare insieme come forse non era più accaduto dall'esperienza dei Patti territoriali del Canavese, ormai più di tre lustri fa. Il percorso dell'Eporediese punta a valorizzare, come definito venerdì, le specificità locali. Al centro del progetto (i lavori sa-

ranno completati entro i primi mesi del 2016) c'è la definizione di una visione di sviluppo economico di lungo periodo che indirizzi, attraverso un percorso condiviso, azioni prioritarie per settori e filiere, con particolare attenzione ad alcuni temi: formazione a tutti i livelli, ricerca, innovazione, infrastrutture e sostegno al capitale umano attraverso il welfare e il non profit.

Per Della Pepa è «una grande occasione di crescita per il territorio che ha ancora tante potenzialità inesprese e per individuare in maniera condivisa i più opportuni interventi per lo sviluppo». Concorde **Piero Fassino**, sindaco metropolitano e presidente dell'associazione Torino Strategica: «È un meccanismo che promuove un meccanismo di riflessione condivisa sul futuro dell'ente».



Il sindaco Carlo Della Pepa

**Piano per tornare grandi
«Così si progetta il futuro»**

Il sindaco Carlo Della Pepa in una foto di [nome].

Le gemelle Crippa, attrici da 100

PRESTITI a DIPENDENTI e PENSIONATI da 3.000€ a 50.000€ da 24 a 120 mesi

PER INFORMAZIONI [contatti]